

ARTICOLO PUBBLICATO DAL QUOTIDIANO LIBERTA'

Sabato 18 dicembre nella sala consiliare del Comune di Alseno, gli alunni della classe II A della locale scuola media hanno presentato i risultati di una ricerca sul monumento ai caduti posto in Piazza Leopardi davanti alle Scuole Elementari del capoluogo.

Si tratta della prima fase di una ricerca più ampia intitolata "Ragazzi. Alsenesi alla guerra 15-18" promossa dalla Scuola Media di Alseno in collaborazione con il Comune di Alseno, l'Archivio di Stato di Piacenza e la Biblioteca Passerini Landi.

L'iniziativa si inserisce nel quadro delle celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia e si pone l'obiettivo di riportare alla memoria il contributo che il territorio alsenese e i suoi cittadini diedero alla I guerra mondiale, da molti storici considerata l'ultimo atto delle guerre risorgimentali che, superando la frammentazione del nostro Paese, fecero dell'Italia uno Stato nazionale.

La prima parte della ricerca, oggetto della presentazione di sabato 18 dicembre, si è posta lo scopo di ricostruire la storia del monumento ai caduti di Alseno. La ricerca è stata condotta dagli alunni della classe IIA coordinati dal prof. Mario Magnelli. I ragazzi hanno lavorato su documenti originali conservati presso l'Archivio Storico del Comune di Alseno. Grazie alla collaborazione della dott. Paola Evangelista, responsabile dell'Archivio, gli alunni hanno analizzato diversi materiali risalenti agli anni 1924-1925, periodo in cui maturò la decisione di erigere un monumento ai caduti. Si tratta di relazioni, delibere consiliari, elenchi di caduti, vecchie cartoline a cui devono essere aggiunti articoli di giornali dell'epoca recuperati grazie alla collaborazione della Biblioteca Passerini Landi di Piacenza.

Interessanti le prime conclusioni cui sono pervenuti i giovani ricercatori alsenesi. Se, infatti, una lapide conservata presso il cimitero di Castelnuovo Fogliani, frazione di Alseno, riporta un elenco di caduti che ammonta a 46 nominativi, i ragazzi, consultando vecchi faldoni dell'Archivio, hanno scoperto che le liste dei caduti compilate negli anni immediatamente successivi parlano di oltre 100 morti alsenesi, quindi ben di più di quelli ricordati nella lapide.

Altra interessante informazione recuperata dai ragazzi, peraltro già riportata in un recente libro su Alseno pubblicato da Tiziano Camoni e Sergio Zagnoni, è quella che riguarda lo spostamento del monumento ai caduti che originariamente posto dietro la Chiesa parrocchiale, dopo essere stato rimosso e rifatto da un altro scultore sul modello del primo, solo negli anni '50 verrà ad occupare il sito attuale davanti alle Scuole Elementari.

Grazie a questo lavoro gli alunni della II A hanno potuto avvicinarsi in modo concreto ai metodi della ricerca storica lavorando su documenti originali e pervenendo a risultati senz'altro apprezzabili.

Il lavoro proseguirà dopo la pausa natalizia con l'avvio di una ricerca specifica sulle vittime alsenesi della grande guerra condotta sui fogli matricolari dei caduti forniti dall'Archivio di Stato di Piacenza con la collaborazione della dott.ssa Anna Riva. Questa seconda fase della ricerca coinvolgerà tre classi della locale

scuola media: la II A, già impegnata in questa prima fase, nonché la III A e la III B con il coordinamento delle insegnanti Ombretta Rizzi e Giuliana Santi.

A conclusione della ricerca, nella prima decade di maggio verrà allestita presso la Biblioteca di Alseno una mostra in cui saranno presentati i risultati del lavoro, il materiale documentario e i cimeli raccolti durante l'indagine storica.